



A cura di Anna Ghezzi ■ e-mail: ragazzi@laprovinciapavese.it

L'INIZIATIVA

Leggere ad alta voce per immergersi nel piacere delle storie

Dieci minuti a libro aperto nelle classi dell'istituto Volta
E la quarta si diverte a far la parodia di Shakespeare

Leggere insieme e così sospendere il tempo e, per un attimo, le valutazioni scolastiche. Leggere insieme per imparare e condividere emozioni e passioni. È Dieci minuti a libro aperto, iniziativa organizzata da Leggere.Pavia in occasione delle Giornate nazionali della lettura promosse dal ministero dell'istruzione, università e ricerca d'intesa con il ministero dei beni culturali. La parola agli studenti del Volta.

Mercoledì 26 ottobre abbiamo dedicato 10 minuti nella lettura di libri presi in prestito dalla biblioteca della scuola. Ogni ragazzo ha scelto un libro e ha letto una pagina; è stato un momento di condivisione molto bello perché abbiamo potuto scambiare opinioni e pareri sui rispettivi libri. Abbiamo scoperto di avere una nuova passione in comune: la lettura.

Serena Dellorto 2DL

Dieci minuti a libro aperto consiste nel leggere ad alta voce una pagina di un libro scelto dalla biblioteca della scuola, mentre due dei nostri compagni facevano un video e scattavano foto. Penso che sia servito non solo per verificare la nostra capacità di lettura ma anche per condividere le nostre preferenze e convincere l'ascoltatore a prendere un libro in prestito per leggerse-lo.

Silvia Cotta Ramusino 2DL

I libri, che siano formati da 10 o da 100 pagine, contengono una storia che nella tua mente prende vita. Una parola si trasforma in un'immagine, un luo-

Mandateci i vostri articoli e le foto

La Provincia dei Ragazzi è uno spazio aperto sulla Provincia pavese in cui bimbi e ragazzi dalla prima elementare alla quinta superiore possono far sentire la propria voce, il loro punto di vista sul mondo, sulla scuola. Raccontare quello che succede in classe, un progetto, una gita, un tema che li ha colpiti. Dove possono raccontare la provincia di Pavia, un libro che hanno letto. Si può partecipare da soli, in coppia, in gruppi, in classe. Basta inviare all'indirizzo mail ragazzi@laprovinciapavese.it un articolo (massimo 3600 caratteri spazi compresi), corredato da foto o disegni indicando nome, cognome, età e scuola e paese di residenza. Vogliamo raccontare le scuole oltre la cronaca, ascoltare la voce di chi le vive dall'interno e offrire una prospettiva diversa su quello che accade in provincia. Ascoltare i ragazzi e le loro idee, farli sentire protagonisti. (a.gh.)

go, un oggetto, un personaggio. Realistico o fantastico che sia, ti sembra di stare in un altro mondo e tutto ciò che ti circonda scompare durante la lettura. Grazie a questi 10 minuti, tutti i miei compagni hanno potuto provare queste sensazioni, anche se in modi diversi. Ognuno, avendo scelto secondo le proprie preferenze, ha potuto conoscere meglio i gusti degli amici e scoprire nuovi generi. In pochi minuti siamo riusciti ad imparare e a riflettere sul significato della lettura e sulla sua importanza, immortalando il tutto in alcune foto e qualche video che riassumono questa esperienza. Spero che si possa riprovare anche nei prossimi anni, per non dimenticare mai più ciò che significa leggere e far piacere un libro a qualcuno che non ne ha mai letto.

Serena Altamura 2DL

Quando leggo mi sento libera come se tutti i miei pensieri, le mie preoccupazioni sparissero.

Quando leggo mi immedesimo nel personaggio e nelle sue avventure, mi immergo completamente nella lettura e nella storia, perdendo ore ed ore. In quelle storie sento come se il mondo reale sparisse e la vera vita fosse la storia del libro. Questo progetto mi è piaciuto perché ha cercato di riportare la lettura tra i giovani.

Greta Rossi 2DL

Quando leggo, molte volte, mi immedesimo nella storia. È come se la realtà si fermasse per un momento. Mi ritrovo nella storia, nel luogo e tra i personaggi. Ci sono parti nel libro, che ti fanno ridere, alcune riflettere, pensare, altre piangere. Amo i finali che ti lasciano in sospeso, che dopo giorni che hai finito il libro, ti fanno pensare ancora alla storia.

Gaia Pisani 2DL

Leggere, a questa età, non è più tanto una cosa vista di buon



Una delle foto scattate dai ragazzi durante l'iniziativa, sul sito www.laprovinciapavese.it anche i video

occhio ma, nonostante questo, io non riesco a capire come queste persone possano vederla o pensarla così, dato che dal mio punto di vista la lettura è il miglior mezzo per ampliare la mente.

Camilla Marchesan 2DL

La lettura è un modo per esprimere se stessi e per lasciarsi trasportare dalle emozioni. I libri, quando riescono ad emozionarti, vuol dire che sono riusciti a farti immedesimare nei personaggi come se fosse una seconda vita. Quando una persona chiede ad altre di leggere un libro che le è piaciuto, è il modo più sincero di farsi conoscere, in un modo semplice ma allo stesso tempo speciale. Quando ti colleghi emotivamente ad una storia è come se ti sentissi isolato da tutto, le paure, le ansie, i problemi svaniscono. In un libro puoi capitare di sentirti molto legato ad un personaggio, poiché si ha qualcosa in comune.

La lettura aumenta la cultura e aiuta a maturare anche moralmente: per esempio si capiscono di più i sentimenti.

Veronica Limiti 2DL

Quando leggo è come se mi estraniassi da tutto il mondo circostante, entrando nella parte del protagonista del libro che leggo, provando le sue stesse emozioni. Leggere per me è un buon passatempo, perché leggendo imparo anche cose nuove.

Mattia Arisi 2DL

Quest'anno, a differenza degli anni scorsi, invece di metterci a leggere dei testi, abbiamo scelto dei testi di William Shakespeare, gli abbiamo rielaborati e poi messi in scena. Ognuno di noi aveva un compito, chi lo scrittore della scena, chi il truccatore, chi il sarto, chi il cameraman e ovviamente chi gli attori. Visto che il progetto si chiama "Dieci minuti a libro aperto" di conse-

guenza anche i video durano solo alcuni minuti e abbiamo ironizzato alcuni testi; ad esempio Romeo e Giulietta è diventato Vomeo e Juglietta, interpretato da Nicole Carbone e Riccardo Intonazzo, in cui Vomeo parla in modo sgrammaticato e Juglietta ha la "r" moscia. Otello è diventato Nutello, interpretato da Julia Menezes e Francesco Pollini, in cui Otello rimprovera Ofelia per la sua pigrizia di leggere i libri. Oppure "Essere o non Essere?", diventato una parodia sulla tecnologia diventando "Iphone esse o non esse?", interpretato da Camilla Daplati e Matheus Lamarca. E infine "Sogno di una notte di mezza estate" è diventato "Sogno di una notte di mezza pagina", interpretato da Rebecca Piselli e Erika Staffile, in cui Nick Bottom è stato trasformato in un asino per la sua "non passione" per i libri appare stupido.

Isabella Marsano
e Julia Menezes 4DL
Istituto Volta, Pavia